Anno XXXII Lunedì 27 Gennaio 1879 N. 21.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
in Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Ancora la peste! L' Austria e la Germania ne sono tutte allarmate, e le misure prese dai due governi dimostrano che il flagello deve essersi esteso in Russia più di quel che il governo di Pietroburgo lo volesse far credere.

Il *Tagblatt* dedica l' articolo di fondo al pericolo della peste e dice: Se la Germania si è decisa a prendere misure straordinarie contro la peste, convien dire che il cancelliere dell' impero abbia ricevuto rapporti molto allarmanti.

La *Potitische Correspondenz* chiama il morbo che infierisce in Russia « un' epidemia che presenta qualità di peste ». Un membro dell' ambasciata austriaca a Pietroburgo si recherà al più presto, in compagnia dei periti, nei distretti funestati dalla malattia.

Le notizie ufficiali giunte da Astracan a Pietroburgo non sarebbero troppo inquietanti, ma notizie private recano che non solo i focolari della pestilenza si estendono, ma che l'epidemia si avanza a balzi dal nord al sud; il governo avrebbe affannosamente tenuto occulto il fatto che nella Valle del Sura e del Motschka, governo di Pensa, il morbo ha fatto il suo funereo ingresso mietendovi parecchie vittime.

Un dispaccio annuncia che Mac-Mahon, parlando all' Eliseo, col sig. Grevy, ha detto che si dimetterebbe se si facesse il processo ai ministri del 16 maggio. Crediamo infatti che in questo caso, il Presidente della Repubblica, che fu iniziatore e difensore aperto della politica del 16 maggio, non potrebbe rimanere al suo posto senza compromettere la sua dignità. La questione del processo agli ex-ministri, è una delle gravi questioni, che minacciono di turbare la buona armonia tra il Ministero e la Camera. Vedremo se il partito repubblicano francese darà un' altra prova di moderazione, evitando questo scoglio, e respingendo la proposta della sotto-Commissione d' inchiesta, di mettere sotto processo il ministero Broglie-Fourtour.

— Il risultato dei ballottaggi per la nomina di un vice presidente della Camera, e dei membri ancora mancanti per comporre definitivamente le varie Commissioni della stessa, non ha corrisposto alle generali previsioni. Si è però visto una volta di più, ciò che sarà una novità per gl'ingenui, ma per noi è cosa vecchia che i vari gruppi di sinistra si bisticciano sempre fra loro per una ignobile smania di prevalenza, ma si mettono poi d' accordo quando vedono anche da lontano la minaccia che gli elementi di destra possano avere il disopra.

È un papagallismo parlamentare imitatore del contegno delle sinistre francesi contro i bonapartisti.

Quanto al Commissario per l' inchiesta sulle ferrovie del Regno, vi è qualche cosa di più serio da osservare, diciamo anzi da deplorare, come lo ha deplorato lo stesso Presidente della Camera.

Lo scrutinio di ballottaggio, fra gli on. Luzzatti e Baccarini, diede per risultato la nomina di questo ultimo, ma fu seguito in modo assolutamente contrario al regolamento parlamentare, stante che lo spoglio delle schede fu operato da uno solo degli scrutatori sorteggiati, che si fece aiutare da due deputati non designati a ciò.

Tuttavia la Camera, in onta alle osservazioni di Ricotti e Finzi, riconobbe come valido lo scrutinio, e quindi regolare la proclamazione del Baccarini, non ammettendo nemmeno la risoluzione proposta dall' on. Puccini: di dar atto della proclamazione fatta, ritenendo che con ciò non s' intende di stabilire un precedente.

Meno male che la nomina del Baccarini ha il merito, se non altro, della competenza dell' eletto, come l' avrebbe avuto in distinto grado quella del Luzzatti; ma dove la Camera si mostrò veramente infelice fu nella nomina a commissario del bilancio, di quella incapacità proverbiale, come ministro e come deputato, del Dods. La sua voce non sarà che d' impiccio, di danno e di confusione: lo provano le sue ridicole previsioni finanziarie.

Quanto alla nomina di De Sanctis a vice presidente della Camera, la rispettabilità dell' uomo ci dispensa da ogni considerazione di partito.

Le Associazioni Costituzionali

Mentre l' antica Destra per riflesso i fisiologi direbbero *per simpatia*, si sente afflitta in Parlamento dall' atonia e dalla confusione onde si travagliano gli altri partiti che compongono il nostro corpo politico — è notevole l' incremento che vanno prendendo nel paese le Associazioni Costituzionali.

Dal 17 marzo 1876 in poi il numero di questi sodalizi è grandemente aumentato e quelli già esistenti hanno duplicato, quadruplicato, il numero dei loro soci.

La meraviglia cresce ove da queste considerazioni superficiali di forza numerica si passi a guardare alla qualità dei nuovi elementi introdotti nelle Associazioni Costituzionali. Dappertutto, ma specialmente nelle nostre provincie, vi accorre con singolare ardore, una gioventù prudente, seria, ma piena di capacità e di buon volere, laboriosa, istruita, reclutata senza sforzo nei diversi campi della scienza, dell' arte, delle professioni liberali, nel ceto negoziante e industriale

Il qual fatto incontestabile è valido argomento per rispondere alle boriose e ignoranti affermazioni di coloro che, a scopo partigiano, vanno dicendo che le nostre Associazioni Costituzionali sono nuclei fossili di un partito morto e sepolto.

Se quella gioventù, che senza curarsi di facili popolarità si raggruppa in Società dove non può allettarla alcuna ambizione al solo scopo di avvisare al bene del paese si deve chiamar fossile, non sappiamo davvero dove si voglia cercare altrove la vita politica: non certamente nelle misere associazioni, rivali democratiche e progressiste dove tre o quattro avidità, o vanità vengono a cozzo di quando in quando e quando tacciono sottentra l' atonia, il silenzio dove la dissoluzione è permanente e la discordia appena frenata dall' impotenza.

Il movimento che si manifesta intorno ai centri costituzionali in questo momento è il più interessante fenomeno della nostra vita politica.

E merita d' essere studiato con attenzione calma e seria, allo scopo di trarne in pro' del paese tutto il profitto possibile e di impiegare utilmente tutte le forze di cui si compone.

Abbiamo detto il paese, non il partito: e non a caso. Non pretendiamo, come altri nostri confratelli, che la presente vitalità delle Associazioni Costituzionali significhi precisamente la risurrezione dell' antica Destra nella integrità delle sue tradizioni e dei suoi intenti.

Da quelle tradizioni e da quegli intenti esso prende bensì le mosse: perchè sono ancora, nella confusione e nel torbido smarrimento delle contrarie presunzioni, la base più solida e sicura che rimangano a un serio indirizzo politico: è naturale che si richiamino alla tradizione della Destra quelli che desiderano, come essa ha sempre desiderato e cercato, la libertà ordinata e prudente.

Però si deve osservare che quel movimento ha un carattere tutto nuovo; al contrario di come lo dipingono gli avversari, al contrario di ciò che dovrebb'essere se esso fosse reazione di un partito scaduto, si accentua sensibilmente e manifestamente nelle più liberali tendenze. Lo dimostrano le discussioni e le risoluzioni a cui addivennero le Associazioni Costituzionali riguardo al progetto di riforma elettorale dove si è riconosciuta la grande prevalenza del criterio della capacità su quella del censo; lo dimostra l'ordine del giorno votato dalla nostra Associazione dopo l'attentato al Re e i fatti luttuosi che lo seguirono; nel quale ordine del giorno si negava la necessità di leggi eccezionali.

Con quelle risoluzioni le nostre associazioni hanno tolto ogni ragione di essere alle avversarie progressiste, le quali difatti, di fronte alle nostre floridissime, vanno languendo e morendo d' inazione. Nel campo politico non è vitale ciò che non è spontaneo e ragionevole. Le Associazioni progressiste non potrebbero vantar programma liberale diverso da quello delle Costituzionali senza uscire dall'orbita dello Statuto o fondersi cogli insignificanti nuclei repubblicani.

Quindi più che mai torna opportuno il nome di Costituzionali, non vanto ma titolo, assunto dalle nostre Associazioni, dove possono trovare posto e simpatie quanti vogliono l' ordinato e progressivo sviluppo delle nostre libertà.

Gli è così che si spiega e non altrimenti il loro diffondersi e il loro prosperare di questi ultimi anni.

Si spiega col bisogno generale degli elementi sani e colti di riunirsi, di accordarsi sopra un terreno perfettamente legittimo e sicuro per provvedere allo sviluppo della libertà.

A guardarle bene nei loro nuclei più ragguardevoli e nei loro atti più significativi di questi ultimi anni, le Associazioni non sono una protesta, non sono come qualcuno li vorrebbe organi di opposizione sistematica, e tanto meno laboratorii di polemica e di intrigo politico — sono una diga eretta non meno contro la reazione che contro le tendenze sovversive: sono piloti di sicurezza e forse fondamenta di un futuro partito costituzionale.

Il quale partito, con qualunque nome si voglia chiamare, combatta contro gli estremi retrivi o contro gli estremi anarchici, sarà sempre sovratutto un partito schiettamente e sinceramente liberale.

Per prepararlo, le nostre Associazioni non hanno che da mantenere o da favorire l' indirizzo che spontaneamente prevalse presso di loro.

(Dal *Pungolo* di Milano)

Società degli Operai

L' adunanza tenuta ieri dalla nostra Società degli Operai non poteva riuscire più degna nè più solenne. Intervennero **150** soci; numero veramente straordinario se si considera il concorso quasi sempre svogliato e meschino alle adunanze pubbliche nel nostro paese. Nè solo il numero è da calcolarsi per avere una idea elevata del valore di questo fatto, quantunque sia pure un indizio materiale evidentissimo della sollecitudine dei soci; bisogna eziandio tener conto dello spirito che ha animato l' adunanza, dell' esito e del significato della votazione per la nomina della Rappresentanza sociale. Ed è precisamente ciò che faremo noi in brevi parole,

sine ira et studio, ma unicamente col proposito di applaudire alla Società per la prontezza ed il senno con cui ha dimostrato di voler rimanere fedele al suo programma di pace, di equanimità, di filantropia.

Letto ed approvato per acclamazione il resoconto morale e finanziario della gestione 1878, si procedette alla votazione per la nomina della Direzione. Si sentiva quel mormorio, si vedeva quell'affaccendarsi, che rivela l'agitazione elettorale; si sapeva che la battaglia sarebbesi impegnata nella elezione del Presidente. Il risultato fu superiore all'aspettativa, e, diremmo quasi, ai desideri più impazienti, benchè, quanto a noi, non avessimo dubitato mai della saggezza dei Soci. Il signor *Bulzacchi Guglielmo* fu riconfermato Presidente con 145 voti su 170 votanti, contro 18 voti dati al signor *Severino Sani*, 5 dispersi e 2 schede bianche. Ugual sorte toccò al Vice-Presidente signor *Rambaldi Pasquale*, rieletto a grande maggioranza. Le altre nomine hanno portato qualche modificazione nella Rappresentanza, ma senza carattere alcuno di conflitto, o di partigianeria.

Noi siamo lieti di questo successo, e lo additiamo come esempio di fermezza, di disciplina, di rettitudine, di coerenza alla città nostra. Tale concordia significa che la Società degli operai non intende di scostarsi dalla via che le è tracciata dal suo Statuto, e che perciò respinge qualunque apparenza di equivoco e di ambiguo, e si spaventa della più piccola ombra di guazzabugli politici.

La Società, con la schiettezza del suo contegno e con l'efficacia del suo voto, ha risposto eloquentemente ad una opposizione che non aveva nè una ragione amministrativa, nè la raccomandazione dell'opportunità, nè la spassionatezza ed il disinteresse che solo possono avvantaggiare un'associazione, la quale ha per iscopo l'istruzione, il lavoro, il mutuo soccorso; ed ha bisogno assoluto di sottrarsi a tutte le influenze eterogenee che facilmente corromperebbero l'indole della sua istituzione, e porterebbero subito la divisione ed il rumore nel suo campo fino ad ora tanto tranquillo. La Società è stata prudente, ed ha praticato quei principj ai quali deve la sua esistenza e dovrà il suo incremento.

R.

Notizie Italiane

ROMA — Cavaletto, come decano del partito moderato ha convocata la destra per martedì.

— La commissione di vigilanza sulla giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico concluse colla maggioranza di 5 voti contro 3 mantenendo la constatazione della irregolarità ed inviando gli atti al ministero di grazia e giustizia per gli opportuni provvedimenti.

PISA — Le ultime notizie da Pisa pongono in grado di dichiarare che la calma è tornata e che gli studenti faranno ritorno a quell'Ateneo fidando nelle autorità e nei cittadini onesti.

Notizie Estere

AUST. UNG. — I giornali russi continuano ad attaccare l'Austria con violenza. Temono che l'unione di questa potenza colla Germania riesca a bilanciare la influenza russa in Oriente.

— Il trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria, verrà ratificato martedì prossimo.

ROMANIA — Togliamo dalla *Riforma*: Veniamo assicurati che non è esatto che il nostro Governo voglia porre ostacolo al riconoscimento dell'indipendenza della Rumenia, se prima con atto pubblico non viene colà proclamata la Nazionalità degli Israeliti.

Ci si assicura invece che il riconoscimento sarà fatto, confidando nella lealtà del Governo Rumeno, il quale ha promesso d'inserire nella sua costituzione un articolo che garentisca l'uguaglianza dei culti.

FRANCIA — La *République Française* fa osservare, a proposito dell'ultimo decreto di grazia a 2275 condannati della Comune, che la grazia, lasciando sussistere le conseguenze della pena, tutti gl'individui che ritorneranno dalla Nuova Caledonia resteranno sottoposti alla sorveglianza della polizia, la quale ha il diritto di interdire loro il soggiorno in Parigi.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Società Operaia. — I lettori troveranno in altra parte del giornale, notizia della votazione jeri avvenuta per la nomina della Rappresentanza.

Ai contribuenti. — I ruoli principali della Sovrimposta Comunale tanto sui *Terreni* quanto sui *Fabbricati* per l'anno in corso 1879, essendo stati compilati e resi esecutori dalla R. Prefettura, rimangono per giorni otto consecutivi, a datare dal giorno 24 corrente mese, in pubblicazione presso questa Residenza Municipale nella Sala che dà accesso all'Ufficio di Ragioneria, a senso e per gli effetti della Legge sulla riscossione delle Imposte.

Arcispedale di Sant'Anna. — Lietissimi come siamo ogni qualvolta possiamo segnalare alla pubblica riconoscenza qualche disposizione favorevole alle nostre Opere Pie, ci diamo premura d'aggiungere a quella della Pia Casa di Ricovero, anche la *cronaca del bene* relativa all'Arcispedale di Sant'Anna.

E cominciamo dal segnalare la disposizione del compianto prof. Domenico Jachelli, già solerte ed affezionato amministratore di detto Ospedale, il quale nel suo ultimo testamento volle dare un'ultima prova d'affetto al Pio Luogo, legando a favore del medesimo l'importantissima raccolta dei libri medici che possedeva il Chiarissimo di lui genitore prof. Francesco, e che da lui era stata grandemente accresciuta.

E ci sarà grato di tornare in argomento, quando potremo conoscere l'entità del dono, e quando effettivamente ci consterà che il Luogo Pio sia stato debitamente autorizzato all'accettazione del legato.

— Segnaliamo eziandio il lascito di Lire cento, dalla defunta contessa Marianna Trotti-Pallavicini disposto a favore dell'Arcispedale.

Dal diario della questura. — Ieri alla prim'ora antim. da queste guardie furono arrestati in via S. Romano tre giovinastri che inseguivano un tal S. G. d'anni 56 il quale s'era dato alla fuga dopo essere stato dai medesimi aggredito allo scopo di depredarlo.

Si continua per parte dell'ufficio di P. S. la caccia a individui gravemente indiziati d'aver preso parte al saccheggi di pollai ed a grassazioni avvenute nei vicini mandamenti, e due mariuoli furono ieri arrestati e consegnati nelle carceri.

Ma tale caccia mancò poco costasse la vita ad un coraggioso agente di P. S. l'appuntato Bonaccini. Si trovava questi ad assistere un Delegato di P. S., mentre perquisiva il domicilio di uno dei suddetti.

Avendo inteso la pedata di un uomo salire le scale fino ad un certo punto e ridiscendere precipitosamente, insegui il fuggitivo nel quale riconobbe un pregiudicato ricercato, e la corsa durò fino al montagnone ove l'inseguito sentendosi il Bonaccini alle calcagna si rivoltò vibrandogli al ventre due colpi con un lungo coltellaccio a scrocco che forarono fortunatamente il solo soprabito dell'agente il quale scattò un colpo di revolver che ferì alla coscia il rivoltoso.

Nella fuga l'arrestato aveva gettato nell'orto della chiesa della Madonnina un pistolone carico fino alla bocca.

Funebri. — Sabbato sera aveva luogo con modesta pompa il trasporto funebre del compianto **Guelfo Borgonzoni** già segretario di questa R. Prefettura.

Il R. Prefetto con tutto il personale degl'impiegati di Prefettura aggiungevano decoro alla mesta associazione. Fu un tributo d'affetto ben dovuto alla memoria del povero Borgonzoni che fu ottimo cittadino com'era il modello degl'impiegati per solerzia, sagacia e amore alla pubblica cosa.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 20 al 26 del corrente Gennaio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N.	18
» » d'Igiene	»	2
» » sulle pubb. Vett.	»	3
Totale	N.	23

— Importo delle multe applicate per mancanze nella pubblica illuminazione a gaz L. 27. 50.

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 6 cani.

Furto. — Nella Villa di Tamara veniva consumato nella notte da Venerdì a Sabbato un cospicuo furto. I soliti *ignoti* penetrarono, mediante rottura di una porta, nella bottega di Luigi Pasetti pizzicagnolo e negoziante di ferrareccia e vi rubarono 30 salami, 10 presciutti ed un paio di stivali nuovi.

Beneficenza. — Sottoscrizioni a favore degli Asili Infantili del Borgo S. Luca.

Ultima lista	L.	1173
Revedin conte Giovanni	»	100
Grandi Raffaele	»	24
Dalla *Gazzetta Ferrarese* per sdebito visite	»	35
Battara Cesare	»	6
Bertucci Francesco	»	12
Pasetti Momolo	»	5
Pagliani Luigi	»	3
Bonora Luigi	»	3
Camera di Commercio	»	50
Congregazione di Carità	»	50
Totale	L.	1461

Onorificenza. — Nella sua seduta del 22 corr. la locale Camera di Commercio, che stante l'inaugurazione in questa Città di una *Borsa Ufficiale*, aveva già nominato il suo Consulente legale nella persona dell'Egregio sig. Avv. Prof. Silvio Pasqualini, deveniva anche alla nomina onoraria del Notaio Ufficiale di Borsa nella persona del sig. Avv. Augusto Tamburini.

Nel dar parte di ciò per norma di chiunque vi abbia interesse siamo lieti dell'onorificenza impartita all'eletto, la quale tornerà gradita anche al Ceto Notarile, cui si è voluto rendere onore nella persona del suo Presidente.

Conferenza Universitaria. — Davanti ad un numeroso uditorio, il prof. Turbiglio tenne jeri nel teatro anatomico la sua seconda conferenza, interrotta di sovente e coperta alla fine da vivi applausi. Ne faremo come di solito un breve riassunto.

Il nostro Fiaschi dirige il seguente bigliettino al prof. Turbiglio.

Egregio Prof. Giorgio Turbiglio

Ferrara 27 Gennaio 1879.

Bello, simpatico, dotato di una voce e di un sentimento che farebbero la fortuna di un attore drammatico, tu hai nella tua 2ª Conferenza sui *Reati Politici* e sui *Mezzi di Prevenzione*, conquistato palmo a palmo tutti gli animi, persuaso tutte le menti, ed hai ottenuto, così, un successo legittimo, reale, clamoroso. La tua Conferenza d'ieri è stata coltissima, logica, pratica, imparziale. Sulla seconda parte che trattava della questione economica, questione che agita tutta Europa, tu hai parlato il linguaggio della verità e della giustizia. Io, quindi, che ho, con meno coltura, svolto nelle mie *Scorribandole-Politiche-Sociali*, lo stesso argomento, lascia che io ti ringrazi con il cuore pieno di riconoscenza per avere ieri sanzionato anche tu, colla tua parola, calda, fluida, eloquente, efficace, quasi tutte le mie idee e le mie opinioni. Se non ti spiace, finito il *Cosmorama Letterario*, ritornerò sulla questione sociale, e avrò campo così di accennare e svolgere, se mi sarà possibile, un argomento, che tu, potrai trattare più dottamente di quello che possa fare l'appendicista della *Gazzetta*.

Accogli un sincero saluto del tuo

Dev.mo

A. Fiaschi

Teatro Comunale. — Diamo rapidi cenni sulla prima rappresentazione della *Forza del Destino* che ha inaugurato Sabbato splendidamente la corrente stagione di Carnevale.

Trattandosi di un'opera così universalmente conosciuta, ed alla quale abbiamo dedicate, allorquando venne eseguita 5 anni or sono, due lunghe appendici, possiamo dispensarci dal parlare in merito della musica. — Parlandone oggi non potremmo, del resto, che confermare eziandio in tutto e per tutto quando in allora *osammo* di scrivere intorno a quest'opera, la quale presa nel suo complesso avrebbe stabilito la fama di più d'un maestro, ma *nè toglie nè dà* alla gloriosa aureola del più grande dei maestri viventi. Avremmo bensì la onesta soddisfazione di constatare come questi cinque anni di vita del lavoro verdiano, hanno dato ragione a tante e tante cose da noi dette, che, in opposizione a' precedenti clamorosi successi, all'accoglienza entusiastica del nostro pubblico e alle apologie incondizionate di valenti critici, perciò appunto c'hanno fatte buscare da più d'un Aristarco, dei temerari e dei bestemmiatori.

Parliamo dunque in breve della interpretazione, la quale fu superiore di gran lunga ad ogni aspettativa, ad ogni pretesa, e può dirsi miracolosa, se si considerino le condizioni in ogni precarie del nostro massimo teatro e le mille peripezie che precedettero e accompagnarono lo allestimento dello spettacolo.

I primi onori che il pubblico ha tribu-

tato con una calda ovazione al maestro cav. Sangiorgi dopo la magistrale sinfonia portentosamente eseguita e dopo la stupenda scena della vestizione, sono a lui ben dovuti. A lui si deve il concerto perfetto dell'opera ottenuto coll'abilità dell'artista provetto, coscienzioso e con una pazienza da Certosino. A lui si devono certi effetti bellissimi che il nostro pubblico non aveva pregustati; a lui principalmente si deve la coesione, lo slancio, il fuoco, che furono trasfusi negli artisti tutti e nelle masse. — E noi gli rivolgiamo, più che elogi di cui non ha punto bisogno, i nostri sinceri rallegramenti.

Abbiamo fatto la conoscenza di quattro valentissimi artisti: la signora Pierangeli, il Franchini, il Battistini ed il Valle.

La signora Pierangeli riunisce le qualità eminenti di brava artista; voce bellissima di soprano, accento, passione drammatica, bella figura, un porgere semplice ed efficace. Nell'aria del 2° atto e nel susseguente duetto col padre guardiano, nell'aria *Pace mio Dio*, come nel terzetto finale ella ha destato un vero entusiasmo nell'uditorio. C'è in lei la scintilla sacra dell'arte.

Il tenore Franchini è un tenore sicuro del fatto suo, instancabile, educato ad ottima scuola. Gli applausi calorosi che ha saputo strappare nella Romanza e nei due Duetti col baritono del terzo atto, attestano della di lui valentia e hanno un significato tanto più apprezzabile in quanto che egli doveva vincere i recenti e formidabili confronti col Tamagno che interpretò la prima volta nella nostra città la parte di Don Alvaro.

Don Carlos è il baritono Mattia Battistini; un artista giovanissimo ma diggià pieno d'intelligenza, di voce e appassionato; un bel tipo di baritono insomma, al quale può pronosticarsi senza essere profeti una rapida e brillante carriera. Egli ha deliziato il pubblico nei tre gran Duetti col tenore. Le stesse festose accoglienze che egli ottenne in questi pezzi, otterrebbe nel *racconto* nella scena dell'osteria e nella Romanza del terzo atto, se il *racconto* non fosse una cantilena peggio che antipatica e se il soave andante *Urna fatal* non fosse frammezzata a dei recitativi spasmodici e alla trivialuccia caballetta. Comunque, il successo legittimo, incontrastato da lui ottenuto dal pubblico autorevole e difficile del nostro massimo teatro, viene a cresimare splendidamente il battesimo ottenuto non ha guari a Roma.

Se dovessimo dire che il comico sajo di fra Melitone, come lo vuole il dramma assurdo e sconclusionato, s'attagli al baritono Valle diremmo ciò che non pensiamo. Ma colla voce potente e bellissima di cui fa pompa egli può dare tutto il risalto alla sua ingrata parte, e sa cavare effetto e l'applauso quasi ad ogni frase.

Egregiamente il Cicotti, padre guardiano, e abbastanza bene la signora Zaoi. — Essa non è al certo l'ideale delle Preziosille per brio e per slancio. A lei però va tenuto conto che questo è il suo primo teatro e che si è arrischiata in una parte difficile più che non appare e nella quale naufragarono talvolta delle cantatrici reputate.

Bene pure il Fabbri e il Bonzi nelle rispettive parti.

Aggiungiamo a questi ottimi elementi, gli squarci stupendi di musica che intessono quà e là l'opera, un orchestra valente, disciplinata, rinvigorita di professionisti emeriti; i cori inappuntabili e maestrevolmente istrutti dal maestro Ungarelli; chiudiamo un occhio onde non vedere una parte del vestiario per il quale l'impresa è stata pessimamente servita; spalanchiamoli tutti due e aggiustiamoci, se occorre, le lenti, per ammirare l'irreprensibile direzione di scena, qualche bel scenario, un discreto corpo di ballo, e persino — oh caso inaudito! — un paio di coriste belloccie, e sarà facile avere la spiegazione di questo successo bello, quanto desiderato, quanto insperato.

Il teatro era *au complet* — *Fauteuilles*, scanni, platea, loggione, rigurgitavano. Nei palchi tutti occupati, splendevano a dovizia stelle, pianeti e bolidi del firmamento ferrarese. Per essi si spandeva nella sala una così viva luce, per cui, molti forse non s'avvidero che il macchinoso lampadario, per la qualità e la quantità di gas che consuma fa rimpiangere l'illuminazione ad olio di onorata memoria.

Toltone un così grave sconcio e qualche piccolo néo che non val la pena di accennare, tutto fa ripromettere una stagione brillante e che si chiuderà, ciò che più preme, con risultamenti eccellenti anche dal lato economico. Noi ne siamo lieti, lietissimi. Per risolvere una volta questa eterna quistione del teatro, poteva essere opportuno, efficace, come abbiamo detto altravolta, che il teatro avesse chiusi per qualche tempo i battenti. Tanto meglio se sarà addimostrato coi fatti che la cittadinanza desidera il teatro, accorre al teatro e crede e vuole che delle tante milliaia di lire che si profondono a dritta e rovescio per ispese di un utilità molto discutibile se ne tolga uno spizzico per favorire una Istituzione (e così ci permettiamo di chiamare il teatro) che favorisce la più gentile e una delle più nobili fra le arti, che dà pane ed onore a tante classi di persone, che dev'essere come per lo passato lustro e decoro di una città importante e ricca di care tradizioni quale la nostra.

—

— Ieri sera alla seconda rappresentazione, lo stesso successo, lo stesso entusiasmo ed un teatro coi fiocchi, a malgrado che, accogliendo la nostra proposta, fossero aumentati della metà i prezzi.

Questa sera terza rappresentazione.

Cose Letterarie. — La Tipografia Editrice Lombarda ha condotto a termine due importantissime pubblicazioni illustrate: *La Germania, Due mila anni di vita tedesca storicamente descritti*, e l'*Odissea* d'Omero, traduzione del Pindemonte. La carta, i caratteri, le illustrazioni fanno veramente una cosa splendida di questi due volumi, che possono servire per uso di Strenna.

— La stessa casa Editrice annunzia tre nuove opere del celebre autore dei *Viaggi straordinari*. *Il Capitano di 15 anni* (già pubblicato). *I 500 milioni della Bégum* e la *Scoperta della Terra* (in corso di pubblicazione), formeranno altri tre trionfi librarii da aggiungere ai tanti, che hanno fatto popolare anche in Italia il nome di Giulio Verne.

— Segnaliamo ad uso di Strenna altre novità: sono tre volumi saporitissimi di quella *Biblioteca della signorina Mimi* che fa la delizia dei fanciulli; li ha scritti Ratisbonne, celebrato autore francese; il Reale li ha voltati in splendidi versi italiani. Le illustrazioni di queste opere sono veri gioielli.

— Ancora una notizia letteraria. La nota *Rivista Minima*, che da nove anni si pubblica in Milano a fascicoli di 16 pagine, si amplierà nel 1879, ed uscirà ogni mese, in un bel volume di 80 pagine circa. La dirigerà S. Farina: vi collaboreranno i migliori scrittori italiani. La *Rivista Minima* aspira a prendere nell'alta Italia il posto che vi ebbero già il *Politecnico* e la *Rivista Italiana*, che per colpa dei tempi poco propizi alle lettere, non poterono vivere lungamente. I nove anni già vissuti dalla *Rivista Minima* fanno prova che non ha intenzione di morir tanto presto, solo che il pubblico italiano corrisponda in parte alle legittime speranze degli editori.

Assicurazioni. — A chi voglia guarentire efficacemente le proprietà tanto stabili che mobili contro i danni dell'incendio dell'esplosione del gaz e del fulmine, poniamo in evidenza *La Paterna* con sede principale in Parigi. Basterà il dire che le azioni della società emessa a L. 1000 sono ora quotate 2700 lire e godono la costante simpatia degli acquisitori di valori, per dare un'idea della solidità e reputazione che essa gode.

La mitezza delle tariffe, le pronte ed eque liquidazioni, ogni malleveria per l'assicurato, hanno contribuito alla floridezza e al credito di questa associazione che non teme per alcun verso i danni della concorrenza.

Essa ha testè iniziato col miglior successo le sue operazioni nella nostra città e provincia col tramite del suo agente principale sig. Abramo Anau (Via Borgo nuovo così detta del Seminario n. 40, interno).

Si è pubblicato in Roma il N. 4, Anno VI, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO. — Ancora sulla stazione marittima del porto di Genova. - Sul riordinamento dell'Amministrazione dei lavori Pubblici e del Real Corpo del Genio Civile. - Atti della Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane. - Progetto di legge sulla derivazione delle acque pubbliche. - La ferrovia Adriatico-Tiberina. - Per l'ultima volta sul progetto Merighi-Chizzolini di bonifica della pestra del basso Po. - Ferrovie. - Nostre informazioni. - Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici dal 12 al 19 gennaio 1879. - Appalti. - Annunzi.

Errata corrige. — Nell'appendice di Sabato è stato stampato nell'ultima colonna della 3ª pagina, nel 3° verso, un *chi*, in luogo di un *dir*. I nostri lettori non ce ne faranno rimprovero visto e considerato che anche i giornali che vanno per la maggiore, sono, alle volte, pieni di *pettirossi*.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 23 Gennaio 1879:

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Barioni Elisabetta fu Pietro d'anni 73 moglie di Fabbri Gaetano — Dionisini Luigia fu Pietro d'anni 56 moglie di Pilati Galeazzo.

Minori agli anni sette N. 1.

24 Gennaio

Nascite — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Borgonzoni Guelfo di Francesco, d'anni 44, impiegato, coniugato.

Minori agli anni sette N. 0.

25 Dicembre

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Canella Angelo di Bernardo con Correggioli Maria fu Antonio — Ferri Quirino fu Emidio con Cavalieri Giuseppina fu Contardo — Malservigi Girolamo fu Francesco con Pareschi Elvira di Eugenio — Luppi Olivo di Pietro con Franchini Teresa di Pietro — Pederzani Massimiliano di Carlo con Castelvetri Clotilde di Alessandro.

Lazzari Giuseppe fu Saturno con Zapparoli Luigia fu Natale — Conti Giuseppe Evangelista fu Francesco con Zerbini Adele di Pietro — Tosini Pietro fu Antonio con Filati Cesira di Filippo.

Matrimoni — Gamberini Bernardino, d'anni 24, maestro di musica con Betti Angela d'anni 21, possidente — Forti Ettore, d'anni 21, studente con Personali Clorinda d'anni 26, maestra — De-Porto Israel detto Cesare, d'anni 36, negoziante con Levi Carolina d'anni 30, possidente.

Morti — Acquisti Giulia fu Giacomo, d'anni 50, dom., nub. — Fabbri Carlotta fu Francesco d'anni 72, domestica.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

25 Gennaio 1879

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª + 1°,3 C
Alt. med. mm. 760, 87	» mass.ª + 3°, 5 »
Umidità media: 97,° 3	Ven. dom. ONO.

Stato del Cielo:
Nuvolo, Nebbia, Pioggia
Acqua caduta mm. 0, 10.

26 Gennaio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª + 2°, 3 C
Alt. med. mm. 762,79	» mass.ª + 6, 5 »
Umidità media: 99°, 0	Vento dom. O.

Stato del cielo
Nuvolo, Nebbia, Pioviggina
Acqua caduta mm. 0. 30.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
27 Gennaio ora 12 min. 16 sec. 19

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

PILLOLE ANTIGONORROICHE
(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

GUELFO BORGONZONI non è più: un inesorabile malore lo rapì immaturamente alla famiglia, ai parenti, agli amici.

Egli non ha bisogno d'un postumo elogio per essere raccomandato alla ricordanza dei buoni; la sua vita trascorse tranquilla e modesta, ma ricca di lodevoli azioni e di imitabili esempi.

Fornito di pronto ingegno e di sano criterio, amante dello studio ed indefesso nel lavoro, percorse con molto onore la carriera di impiegato governativo da lui intrapresa, e riuscì sempre a cattivarsi la stima dei superiori e la deferenza dei colleghi e degli inferiori.

Oltre a queste doti della mente, egli ne possedeva altre ben più apprezzabili e degne di nota: quelle del cuore. La rettitudine e la bontà dell'animo, la mitezza dell'indole e l'affabilità dei modi furono le virtù che spiegò costantemente nella vita pubblica e nella privata. Nella famiglia sopratutto egli accumulò tale tesoro di affetti da farla sembrare il più sicuro asilo della felicità.

Ma ahimè! che un fiero destino lo strappò, nel vigor degli anni, dalle compiacenze e dalle gioie che si era meritate. Colpito da lenta e crudele malattia, contro cui non valsero le tenere ed assidue cure della consorte, nè i suggerimenti della scienza medica, fu tratto all'estremo sospiro, dopo lunga e penosa agonia ch'egli sopportò con animo rassegnato, fidente nella divina Provvidenza.

Così egli si dipartì da noi, lasciando alla consorte la soave rimembranza delle dolcezze, ahi! troppo presto distrutte; ai figli, il più prezioso dei retaggi, l'esempio delle virtù paterne; ai parenti, agli amici, ai colleghi, un vuoto nel cuore.

Felici quelli che come lui sanno meritare l'estimazione dei buoni!

Gli Impiegati
della Prefettura di Ferrara

(Comunicato)

Codifiume li 22 Gennaio 1879.

Da circa trent'anni venne fondata in Codifiume una Società Filarmonica, la quale si è mantenuta in vita mercè l'appoggio di molti Soci Onorari, che a mezzo di volontarie contribuzioni ne procuravano il suo incremento. Di presente che questa Società ha trovato un degno Capo nella persona del sig. Gaetano Mingozzi ha acqui-

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

stato tale sviluppo da non potersi desiderare migliore, e ciò unicamente a merito suo, dappoichè non risparmia solerzia e premure d' ogni maniera pel buon andamento di essa. Inoltre non è a tacersi che il medesimo ultimamente ha fatto in favore della suddetta Società una non lieve elargizione in denaro, onde sovvenirla di quei mezzi materiali di cui abbisognava. Egli è perciò che tutti i Soci mossi da questo atto spontaneo del sig. Mingozzi Gaetano e dall' attaccamento che ha addimostrato alla Società Filarmonica non possono a meno di tributare al medesimo un pubblico attestato di affettuosa riconoscenza.

I Soci Filarmonici

REGIO LOTTO

Estrazioni del 25 *Gennaio* 1879

FIRENZE...	81	87	65	16	18
BARI	47	56	21	38	59
MILANO....	77	34	83	48	9
NAPOLI ...	52	25	57	41	46
PALERMO...	60	69	56	90	43
ROMA.....	68	5	56	18	21
TORINO ...	13	37	17	82	37
VENEZIA ...	60	67	4	25	80

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Vienna* 25. — La Commissione della Camera dei signori propose d'approvare i trattati di commercio con la Francia e l' Italia.

Confermasi che l'ambasciatore ottomano Essad-Bey lascierà il suo posto.

Buda Pest 26. — La Camera approvò il trattato di commercio con l' Italia; dopo vi furono discorsi del ministro del commercio e del presidente del Consiglio coi quali dimostrarono che il trattato è un miglioramento della situazione attuale.

Vienna 25. — La *Corrispondenza Politica* ha da Atene che la Porta fece esprimere ad Atene la sua sorpresa per la partenza dei commissari greci incaricati della delimitazione della frontiera prima che la Porta abbia annunziato il giorno della riunione della Commissione.

Nello stesso tempo la Porta fece proibire alla corvetta greca, *Olga*, di entrare nel golfo di Arta. I commissari greci sbarcarono quindi a Voritza, d'onde si recheranno ad Annino.

Il passo della Porta fece penosa impressione.

Vienna 25. — La conferenza contro la peste terminò i suoi lavori. La Commissione decise che si proibirà l'importazione dalla Russia di parecchie categorie di merci, fra le quali la biancheria, gli abiti, le pelli, i cuoi, le budella, i capelli, le piume, ecc. La lana si dovrà disinfettare. Le navi provenienti dai porti russi subiranno una visita sanitaria. Queste decisioni si applicheranno eventualmente anche alle provenienze del basso Danubio. Esse si comunicheranno al governo Rumeno esprimendogli il desiderio di stabilire un accordo diretto sulle misure ulteriori.

Parigi 25. —(Ritardato)' La *République* annunzia che i generali Bourbaki, Ramyon, Baffaille e Lartigue comandanti corpi d' esercito sono posti in disponibilità.

Cairo 25. — Allorchè le ipoteche di Rothschild saranno completate, il governo egiziano farà nuove pratiche per contestare la legalità dei sequestri delle ipoteche anteriori, a questa procedura da 12 a 18 mesi, quindi l' accomodamento del debito fluttuante sarà ritardato in seguito al rifiuto dei creditori d'accettare la transazione.

Belgrado 26. — La Scupcina approvò ad unanimità il progetto che abolisce l' articolo della costituzione che limitava i diritti degli ebrei.

Costantinopoli 26. — Il Sultano è ammalato.

I mussulmani di Potgoritza e Sputz vedendo che la Porta è decisa di eseguire il trattato di Berlino, emigrarono a Scutari.

Buda-Pest 26. — La Camera dei deputati approvò la terza lettura del trattato di commercio coll' Italia.

La Camera dei signori approvò pure questo trattato.

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si annunzia che è stata depositata nella segreteria la relazione sopra l' elezione del collegio d' Aragona, che si propone venga annullata.

Si comunica il risultato delle votazioni a cui si procedette nella seduta di ieri. Vi sarà ballottaggio fra Castellano e Desanctis per l' ufficio di vice presidente della camera.

Viene eletto Mariotti a segretario. Vi saranno ballottaggi fra Doda e Mantellini per l' ufficio di commissario del bilancio, fra Grimaldi, Solidati, Del Giudice e Corvetto per commissari della legge per costruzioni ferroviarie. Si notifica inoltre che a commissario per l' inchiesta sopra le ferrovie del regno, il risultato del ballottaggio fra Luzzatti e Baccarini riuscì in favore di Baccarini.

È presentata dal Ministero la Convenzione coll' Unione postale universale conchiusa a Parigi il 1° giugno 1878.

Si apre la discussione generale del trattato di Commercio coll' Austria-Ungheria.

Sono esposte avvertenze relativamente a parecchie stipulazioni di Fusco intorno al dazio degli spiriti che a suo avviso dovrebbonsi tenere in sospeso finchè siasi approvata la legge speciale recentemente presentata sopra tali prodotti: da Elia circa le condizioni fatte alla marina mercantile dell' Adriatico; da Della Rocca riguardo alle limitazioni della pesca della nostra marina su le coste Adriatiche; da Billia intorno al sistema dei rapporti ferroviari internazionali, specialmente per il collocamento delle stazioni doganali; da Minghetti intorno all' impegno preso dal Ministero di temperare le tariffe dei tessuti di cotoni e lane a profitto delle classi meno aggiate, che domanda se intende mantenere.

Seismit Doda siccome fu quello che essendo ministro delle finanze ebbe assai parte nelle obbiezioni del trattato, esamina le obbiezioni ed avvertenze fatte a cui risponde dimostrando i grandi vantaggi che si sono conseguiti, maggiori di molto dei pochissimi danni che per adesso non si poterono evitare.

Abbonamento a GRATIS al Mondo Elegante

Le nostre lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l' anno 1879 l' associazione **gratis** al *Mondo Elegante;* ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti *l' Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono 1. in una costruzione solidissima ed esatta, 2. in un aspetto elegante (Vedasi il disegno), 3. in un movimento leggiero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), c' invierà complessivamente **lire 50 (1).**

Questo *Abbuonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania: perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per **lire 40.** Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l' abbuonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (Edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe (Princesse)* a ingranaggio, utilissime per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a L. 70, e alle nostre associate a **lire 65**; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80.** In tal modo l' associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

Queste grandi riduzioni di prezzo le facciamo specialmente in occasione delle feste del capo d' anno, nelle quali uno si trova sempre *dans l' embarras de chois* dei regali a farsi, perchè soventi non sa fare andar d' accordo l' utilità col costo dell' oggetto scelto, ciò che non può dirsi dei nostri.

N. B. Debbono essere spedite direttamente a questa amministrazione e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce GRATIS un numero di saggio completo

LA NUOVA RICAMATRICE

GIORNALE ARTISTICO MENSILE

CONTENENTE

DISEGNI DI TUTTI I GENERI DI RICAMI

Il favore veramente lusinghiero con cui fu accolta da ogni parte d' Italia questa nuova ed importante pubblicazione, *unica nel suo genere*, ed il suo ognor crescente successo, ne dimostrano a sufficienza le qualità pregevoli che in sè racchiude, e quanto utile ed importante riesca alle *Ricamatrici*, alle *Famiglie* ed agli *Istituti* in particolare.

Il giornale esce in forma di fascicolo, racchiuso in elegante copertina, una volta al mese.

OGNI FASCICOLO CONTIENE:

Da 30 a 40 disegni, a seconda della loro grandezza, fra i quali vi sono moltissimi disegni di *claque*, camicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e sciolte di tutte le grandezze per fazzoletti e mantilerie, e tutte le specialità per lavori in bianco.

Vi sono pure ogni genere di disegni a colori ed oro per arredi sacri, guerniture da mobili, cuscini, *écrens*, pantofole, calotte, ecc.; infine ogni fascicolo conterrà pure uno o due alfabeti in nero ed a colori.

Ogni letteratura vi è esclusa; perciò senza alcun timore si può lasciare questo giornale nelle mani delle giovanette ed introdurre in qualunque istituto o ritiro.

Prezzi d' abbonamento:

Anno L. **12.** — Semestre L. **7.** — Trimestre L. **4.**
Estero: aumento delle spese postali. — Un numero separato L. **2.**

Il giornale è fatto in modo da poter formare un magnifico ed elegantissimo *album*, che sia tale da appagare ogni gusto, anche il più ricercato.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA**, non che **flacon polvere per acqua sedativa** *che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** si *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' **uso** come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si chiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. **2**.

Rivenditori. — **FERRARA,** Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.